# Oltre le barriere

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

Anno XV - n° 2 - Giugno 2017




POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - 70% - LO/BG

## "Un viaggio in autobus mai iniziato"

Cronaca e commenti di G. Manzoni, A. Valesini, F. Bonetti



di Andrea Valesini

# Pubblico e privato




Sul principio sono tutti d'accordo, nei convegni e nelle dichiarazioni pubbliche. Le barriere architettoniche rappresentano ostacoli non degni di una comunità che vuole dirsi civile. Complicano la vita delle persone con disabilità ma anche alla popolazione anziana (in aumento) con problemi di deambulazione. Ma poi nella pratica quel principio è spesso inapplicato. Un'ulteriore conferma arriva dallo stato del trasporto pubblico, documentato da un approfondimento de L'Eco. Pedane per l'accesso ai bus guaste o attivabili previa chiamata il giorno precedente l'utilizzo, aree d'accesso ai mezzi inadeguate, poca pazienza da parte di certi passeggeri nell'attendere la salita della persona disabile.
Spesso sul tema barriere architettoniche viene giustamente chiamata in causa la responsabilità degli enti pubblici e quindi della politica. Ma evidentemente nemmeno il settore privato ha maturato un'adeguata sensibilità. Sarà bene porvi rimedio: non è più questione eludibile con l'implicita giustificazione che riguarda poche persone. La società invecchia e nel giro di qualche anno rischiamo di renderci conto quanto poco siamo stati lungimiranti nel dare una misura civile ai luoghi del vivere quotidiano.

## Cronaca di un viaggio mai iniziato

Venerdi 15 aprile alcune persone dell'Anmic, tra le quali una donna in carrozzina e il nostro Presidente Manzoni, hanno deciso di fare un viaggio da Grumello del Monte a Bergamo utilizzando un bus di linea della Società Sab. Era nostra intenzione procedere ad una verifica diretta e controllare se una persona in carrozzella avesse potuto salire sul pulman della SAB grazie alle pedane apposite presenti sul bus e montate con il contributo per l'adeguamento dei mezzi che Regione Lombardia ha erogato a questa e altre aziende. Il bus è arrivato puntuale alla pensilina di Grumello con in bella evidenza il simbolo garanzia della presenza della pedana sul bus e attrezzato (purtroppo solo in teoria come vedremo) per il trasporto disabili anche in carrozzella. Ci siamo detti fra noi: "Ma come siamo fortunati oggi!". Ma ben presto la realtà si è rivelata un'altra purtroppo! Come ci avevano già avvertito precise segnalazioni giunte all'Anmic in precedenza, la pedana era si presente sul mezzo, ma non funzionante nonostante i ripetuti e affannati tentativi dell'imbarazzato conducente. La Regione Lombardia eroga contributi a queste aziende di trasporto per adeguare i mezzi, ma forse sarebbero opportuni controlli per verificare se sono perfettamente in servizio o una volta allestiti manchino delle necessarie manutenzioni. Sui siti web si legge che il 90 per cento dei mezzi sono a norma, ma quanti, ci chiediamo (e dopo la nostra sortita con dubbi più motivati) sono veramente funzionanti? Invitiamo gli imprenditori che operano nel trasporto a fare gli imprenditori con la "I maiuscola" e facciano in modo che la mobilità su questi mezzi sia garantita a tutti, normodotati e non, così come prevede la legge e a maggior ragione quando le pedane per disabili sono state montate con il contributo del Regione Lombardia. La giornata si è conclusa con una nota positiva. Finalmente gli scivoli delle pensiline delle autolinee da noi più volte richiesti, come potete constatare nella foto a lato, sono state realizzati e permettono ora anche alle persone con carrozzina di salire sulle banchine e posizionarsi nell'attesa come tutti gli altri.



***Ferruccio Bonetti***



*di Giovanni Manzoni*

# "Ma Regione e Provincia, oltre ai contributi, controllano il funzionamento delle pedane?"



Sulla carta, e anche nelle pagine dedicate dei siti web istituzionali e delle aziende che gestiscono il servizio, è sempre tutto in regola. Anzi, spesso, a leggere le accurate presentazioni, ci si sente anche rassicurati dall'impressione, condita da studiati aggettivi, che Bergamo e il suo territorio siano, addirittura, all'avanguardia. Illusioni. Basta ascoltare l'esperienza di qualche disabile, o semplicemente di persone costrette per brevi periodi da motivi di salute a stare su una carrozzina, per rendersi conto che, **anche dalle nostre parti, il "trasporto pubblico a misura dei portatori d'handicap" è, semplicemente, un miraggio**. Perché per trasformare un autobus, o un treno, in un mezzo idoneo ad accogliere i diversamente abili non basta un adesivo, con il relativo simbolo, messo in bella mostra accanto alle porte d'accesso. Occorre, poi, che le pedane elettriche effettivamente funzionino, le strade siano in grado di fornire un adeguato supporto all'appoggio, i marciapiedi siamo sistemati secondo le giuste altezze e non, come succede, in base al gusto estetico di qualche urbanista. Qualche settimana fa, la nostra associazione ha avuto l'opportunità di effettuare un breve "giro di ricognizione", insieme a una giornalista, su alcune linee dei bus che percorrono la provincia. Il risultato è stato, purtroppo, desolante. Niente di nuovo sotto il cielo, verrebbe da dire: la sede di via Autostrada e gli sportelli dell'Anmic presenti in Bergamasca ricevono con cadenza quotidiana lamentele, reclami, segnalazioni, lettere di protesta. E così, nel rapido test sul campo, la realtà si è mostrata, ancora una volta, con tutte le sue drammatiche carenze: meccanismi che s'inceppano, autisti che nemmeno scendono dal mezzo, per agevolare la manovra, così da non rallentare la corsa, automobilisti impazienti, e subito pronti a suonare il clacson, quando la sosta forzata alla fermata si prolunga più del dovuto, per non parlare dei percorsi a ostacoli che le persone in difficoltà devono affrontare, senza riuscire sempre a superare, per raggiungere il punto di transito del mezzo. È vero: le aziende di trasporto, se avvertite con uno o due giorni di anticipo, mettono a disposizione, previa indicazione della fermata utilizzata, mezzi idonei al trasporto dei disabili. Ma l'opzione, bisogna dirlo, non è soddisfacente. Citiamo dal sito web dell'Atb, a cui fa capo il servizio a Bergamo e nei Comuni dell'hinterland: "Tutti gli autobus - testuale - dispongono di pianale ribassato, con un'altezza massima di 30 centimetri da terra. Il 99% dei mezzi è dotato di pedana di salita per carrozzine". Tutto bene, allora? Macché. Basta leggere poche righe sotto: "I clienti possono assicurarsi la presenza della pedana di salita a bordo di tutti i mezzi di Atb Consorzio prenotando il servizio entro le 12 del giorno feriale precedente a quello di utilizzo chiamando Atb Point al numero 035.236026". Ma come? Per quale motivo bisognerebbe "assicurarsi la presenza della pedana" con una telefonata se il 99% dei bus ne è provvisto? E che senso ha garantire ai disabili la tessera gratuita, per la quale la Regione paga, se poi gli stessi mezzi sono utilizzabili solo a prezzo di infinite fatiche? Sono domande che l'Anmic rivolge non solo ai gestori del servizio, ma anche alla stessa Regione la quale eroga pure i fondi affinché le aziende provvedano a mettere a norma le loro flotte. La questione, infatti, chiama in causa proprio la Regione: perché va bene reperire, anche in questi tempi difficili, le risorse; poi, però, occorre mettere in campo gli indispensabili controlli per verificare che quei soldi siano spesi come si deve. E che le cose, per dirla chiara, funzionino. Altrimenti, al di là delle belle parole, la realtà non cambierà mai: e, pure nel terzo millennio, la possibilità di prendere l'autobus, per chi è disabile, seguiterà a rimanere, anche dalle nostre parti, un miraggio.

# AUTOSALONE DI FIORANO

OPEL service

in Valle Seriana...
il Tuo
Punto di Riferimento

LA NUOVA OPEL CORSA




**VENDITA E ASSISTENZA NUOVO ED USATO**
**VEICOLI COMMERCIALI - AUTOFFICINA - CARROZZERIA**
**ELETTRAUTO - GOMMISTA - RICARICHE CLIMA - REVISIONI**
**AUTOVETTURA DI CORTESIA - FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**




SERVIZI SERVIZI a 360°




**Orari di apertura:**

**Officina:** da Lunedì a Venerdì 8.30 - 12.00 / 14.00 - 18.30 Sabato 9.00 - 12.00
**Uffici:** da Lunedì a Venerdì 8.30 - 12.00 / 14.00 - 18.30 Sabato 9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00







vai al sito

**FIORANO AL SERIO** (BG) - Via Bombardieri, 19
**Tel. 035 711364** - autosalonedifiorano@tin.it
**www.autosalonedifiorano.it**

*di Ferruccio Bonetti*

# Parcheggiare nel posto del disabile è reato





Commette violenza privata chi parcheggia il proprio veicolo nel posto che è stato espressamente assegnato al singolo utente disabile. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione nella sentenza n. 17794/2017 rigettando il ricorso dell'imputato, ritenuto colpevole del reato ex art. 610 c.p. per aver parcheggiato la propria autovettura in uno spazio riservato ad una disabile affetta da gravi patologie. È la prima volta che accade. E la sentenza è destinata a fare scuola e, magari, a insegnare qualcosa ai cittadini: perché da oggi, **parcheggiare sulle strisce gialle riservate nominalmente** a un disabile non è più solo un'infrazione del Codice della strada, dalla quale si esce con una multa, ma **può costare una condanna penale per violenza privata** con tanto di risarcimento alla parte offesa. Nel caso specifico quattro mesi, 5mila euro di risarcimento più tutte le spese processuali. Se lo spazio fosse stato genericamente dedicato al posteggio dei disabili, si legge nella sentenza, la violazione sarebbe stata punibile solo con sanzione amministrativa. Poichè nel caso specifico lo spazio è espressamente riservato per gravi ragioni di salute a una determinata persona, alla generica violazione della norma sulla circolazione stradale si aggiunge l'impedimento al singolo cittadino a cui è riservato il diritto di parcheggiare lì dove solo a lui è consentito lasciare il mezzo. Da qui la motivazione oggettiva del reato penale contestato. **Tempi duri quindi per chi parcheggia nel posto auto riservato al disabile, uno degli atti più comuni d'inciviltà e insensibilità quotidiana.** «Se vuoi il mio posto, prenditi anche la mia disabilità»: era questo lo slogan di una campagna di sensibilizzazione Anmic con tanto di volantino da apporre sul parabrezza dei "furbetti del parcheggino". Ora alla nostra sottile, ma in fondo innocua provocazione si aggiunge questa sentenza che può funzionare da forte deterrente. Val la pena ricordare a questi furbetti che la denuncia per truffa può toccare anche a chi utilizza abusivamente il pass del familiare disabile come è capitato tempo fa anche nella centrale Via Partigiani di Bergamo. Un uomo è stato denunciato per truffa e sostituzione di persona dalla polizia locale perché ha parcheggiato con il pass della moglie deceduta. Non aggiungiamo altro. A buon intenditore, poche parole.

CASTELLI

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO

TRATTAMENTO ACQUA - ENERGIE ALTERNATIVE

De Dietrich
Il Comfort Sostenibile®

Lamborghini CALORECLIMA

GRUNDFOS

**CASTELLI Srl** - Via Giovanni Falcone, 2 - 24048 Treviolo (BG)
Tel. 035 622.12.31 - Fax 035 622.12.35 - Cell. 347 98.69.514
**www.castellipasquale.it - srl@castellipasquale.it**

# Una via di uscita dai debiti

La legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ha, per la prima volta, introdotto nel nostro ordinamento una procedura di esdebitazione destinata a coloro che non possono accedere alle procedure concorsuali previste dalla Legge fallimentare.
Tale nuova legge è rivoluzionaria perché permette, se vi sono le condizioni previste dalla legge, di gestire situazioni debitorie prima impossibili da governare arrivando alla fine alla cancellazione dei debiti ivi compresi quelli verso il fisco (Equitalia).
Liberarsi da debiti è ora possibile, la norma è stata introdotta, in questi tempi di forte crisi economica e finanziaria, per la necessità di attribuire alle situazioni di insolvenza (sovraindebitamento) del debitore non fallibile (piccole imprese o società artigiane, ad esempio) ovvero del consumatore la possibilità della cancellazione dei debiti al fine di ripartire da zero (di qui l'espressione fresh start utilizzata in tali ipotesi) e di riacquistare un ruolo attivo nell'economia, senza restare schiacciati dal carico dell'indebitamento preesistente.

**I DESTINARI DELLA NORMATIVA VIGENTE E LE TRE PROCEDURE CONCORSUALI**

- Imprenditori commerciali non assoggettabili a fallimento (ex art. 11. fall.);
- Start up innovative, assoggettabili (ex art. 31. d.l. 179/12) alle sole procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento anche se superano le soglie di cui all'art. 1 l. fall.;
- Imprenditori agricoli;
- Soggetti che svolgono un'attività di libera professione;
- Consumatori.

**LE PROCEDURE**

Piano di ristrutturazione: azionabile unicamente dal consumatore.
Accordo di composizione della crisi.
Procedimento di liquidazione del patrimonio.

Con la normativa vigente si prevedono tre distinte procedure concorsuali tutte caratterizzate da un momento di apertura del concorso dei creditori e dalla fruizione dell'effetto esdebitativo.
Tali procedure sono molto appetibili per il debitore, che può ottenere l'esdebitazione e può fruire dell'approvazione della proposta dell'accordo con la regola del silenzio assenso. Inoltre la proposta di piano del consumatore è soggetta al solo controllo del giudice dell'omologazione e non viene sottoposta al voto dei creditori.
Come contrappeso ai suddetti benefici, vengono introdotte nuove ipotesi di reato ritagliate specificatamente sulla persona del debitore.
In controtendenza rispetto alle scelte operate nel concordato preventivo, il legislatore, con l'introduzione dei nuovi istituti di composizione della crisi da sovraindebitamento, porta avanti la c.d. "moralizzazione" delle procedure concorsuali, infatti:

1) Sono individuate nuove ipotesi di reato "proprio" ritagliate sulla figura del debitore;
2) Il beneficio dell'esdebitazione è condizionato all'accertamento della meritevolezza;
3) L'OCC deve predisporre una relazione inerente alle cause di indebitamento, alla diligenza del debitore nell'assunzione delle obbligazioni, alle ragioni del sovraindebitamento ed alla attendibilità della documentazione allegata all'atto introduttivo delle procedure;
4) Le proposte di piano o di accordo sono inammissibili se il debitore ha già fatto ricorso, nei 5 anni precedenti, a procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento qualora queste abbiano avuto esito negativo (risoluzione, revoca, cessazione degli effetti), o se la documentazione allegata non consenta la ricostruzione della situazione economica patrimoniale.

**NOZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO**

L'art. 6, comma 2, lett. a) definisce sovraindebitamento:
"La situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni".
Il presupposto oggettivo ricomprende due situazioni ontologicamente distinte:

1. Quella dell'imprenditore o del professionista che si trovino nell'irreversibile impossibilità di onorare le obbligazioni assunte nei termini concordati con i creditori (c.d. "definitiva incapacità di adempiere" coincidente con la nozione classica di insolvenza imprenditoriale);
2. Quella della persona fisica con un patrimonio liquidabile insufficiente a fronteggiare i debiti contratti in relazione alle proprie esigenze di vita.

Lo squilibrio tra obbligazioni e patrimonio deve essere perdurante.

**PREVISIONI NORMATIVE COMUNI ALLE PROCEDURE**

- La proposta può imperniarsi anche su risorse di un soggetto diverso dal debitore;
- Il patrimonio può essere affidato ad un gestore per la liquidazione, la custodia e la distribuzione del ricavato ai creditori;
- La proposta è inammissibile quando il debitore può essere assoggettato a procedure concorsuali diverse e se abbia già fatto ricorso, nei 5 anni precedenti, a procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, qualora queste abbiano avuto esito negativo o non sia stato possibile ricostruire la situazione economico-patrimoniale;
- La competenza territoriale è individuata esclusivamente con riferimento al criterio del luogo di residenza o della sede principale del debitore, se la proposta è presentata dal consumatore. Negli altri casi è previsto un criterio alternativo rimesso alla libera scelta del debitore.

**LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO**

Questo terzo procedimento è assimilabile ad un "piccolo fallimento", su base esclusivamente volontaria.
Legittimazione attiva: spetta solo al debitore, fatta salva l'ipotesi della conversione di una delle due procedure di composizione della crisi ex art. 14-quater, in cui legittimati sono anche i creditori.
Domanda: va presentata al tribunale (del luogo di residenza o della sede principale del debitore), allegando: inventario dei beni e una relazione particolareggiata dell'OCC inerente a quei profili che sono agganciati a presupposti di natura etica.
Apertura della procedura: con decreto del giudice:

- Si apre il concorso tra i creditori;
- Viene nominato un liquidatore in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 l.fall.;
- Si determina l'effetto protettivo del patrimonio del debitore rispetto alle azioni esecutive o cautelari.

I creditori possono chiedere di partecipare alla liquidazione con apposita domanda, che deve possedere i requisiti della domanda di ammissione allo stato passivo del fallimento.

**LE NORME PENALI PER IL DEBITORE**

L'introduzione delle sei fattispecie di reato a carico del debitore, ex art. 16, comma 1, lett. a), b), c), d), f), costituisce il necessario contrappeso agli effetti favorevoli previsti dalle nuove procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento: responsabilizzazione del debitore.
Elemento soggettivo: dolo specifico.
Pena: reclusione da sei mesi a due anni, multa da 1.000 a 50.000 Euro. Trattamento sanzionatorio meno severo di quello previsto per il componente dell'OCC.
Tutti i reati sono perseguibili d'ufficio.
Non è, invece, prevista, la responsabilità penale del gestore per la liquidazione, custodia e distribuzione del ricavato ai creditore e del liquidatore.

Per approfondire i temi trattati in questo articolo, i soci dell'Anmic possono

- Prenotare, previo appuntamento telefonico (tel. 035/315893), un incontro informativo, presso la Sede di Bergamo, Via Autostrada 3, con i Professionisti esperti;
- Inviare un quesito in redazione.

**Dott. Omar Melzi**
**Commercialista in Curno (BG)**

**Dott. Rosario Dentamaro**
**Commercialista in Curno e Sarnico (BG)**



# MEDICALFARMA
## ORTOPEDIA



PLANTARI E CALZATURE SU MISURA

BUSTI, CORSETTI E TUTORI

CARROZZELLE E DEAMBULATORI

SISTEMI ANTIDECUBITO

CALZE ELASTICHE

CORSETTERIA E INTIMO

POLTRONE RELAX

**servizio a domicilio | noleggio | assistenza**

**BERGAMO**
Via Borgo Palazzo 112
Tel. 035 247414

**CASSANO D'ADDA**
Via Milano 4
Tel. 0363 60647

**TREVIGLIO**
Viale Oriano 21
Tel. 0363 45068

**ORTOPEDIA CONVENZIONATA ASL E INAIL**

# A proposito del parcheggio dell'Ospedale

*di Ferruccio Bonetti*

L'annuncio è di quelli eclatanti e rimbomba nella sala consiliare del Comune di di Bergamo il 30 gennaio scorso: tra Bhp Bergamo Hospital Parking, la società che gestiste l'area del parcheggio e l'Ospedale Papa Giovanni si sta profilando un'ipotesi di accordo. Ed è proprio il Sindaco Gori a dare i numeri su quello che dovrebbe apparire uno sconto dei ticket per la sosta ora «piuttosto salati» a giudizio dello stesso Gori. L'intesa prevederebbe ( nell'attesa della fumata bianca il condizionale è d'obbligo) il frazionamento delle prime due ore in blocchi da mezz'ora e l'aumento della franchigia (la fascia senza pagamento) da 15 a 30 minuti. Si dovrebbe pagare, secondo quanto anticipato, 1 Euro da 30 a 60 minuti; 2 euro dall'ora ai 90 minuti; 2,50 dall'ora e mezza alle due ore. Siamo comunque del parere che il costo del parcheggio resti troppo elevato per persone che stanno per mettere piede non in un luogo di piacere, ma di sofferenza e sono lì (parcheggio obitorio compreso!) proprio per portare solidarietà e affetto a parenti o amici malati. Nel frattempo restiamo in titubante attesa che l'accordo si formalizzi e tutte le assurdità del prezziario attuale vengano tolte di mezzo.



La foto qui di fianco ci è stata inviata in redazione da un nostro lettore degente e mostra l'entrata del Papa Giovanni dalla Torre 4 alle prime luci dell'alba. In prima vista si vede l'area parcheggi riservata ai disabili, guarda caso già tutta occupata prima che il sole nasca. Al riguardo un paio di supposizioni ci nascono di botto. La prima: talune persone con disabilità per diletto personale decidono di farsi qualche oretta di attesa in macchina pur di posizionare la loro auto gratuitamente in un posto comodo. La seconda: i proprietari, normodotati probabilmente non tutti, ritengono che i posti riservati, di notte, per un tocco di magia tornino a disposizione delle persone furbe come loro, senza problemi di deambulazione e con tanta fantasia. Lasciamo a voi lettori scegliere quale delle due ipotesi è la più attendibile.




CORNARO F.LLI S.N.C.
DI ROBERTO & FABRIZIO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI




Via Valbona, 82
24010 Ponteranica (Bg)
Tel/fax 035 571187
mobile: 335329881 - 335329887
cornarofilisnc@virgilio.it

ALBIQUAL

ambrosini

LAVORAZIONE LAMINATI METALLICI

50 th
2007

- APPLICAZIONI PER TAGLIO LASER
- MARCATURA LASER YAG
- CESOIATURA PRESSOPIEGATURA
- PUNZONATURA
- ASSEMBLAGGIO E SALDATURA
- RIVESTIMENTI INOX BANCHI BAR
- LAVELLI E CAPPE
- MARCHI E TARGHE INOX
- PARTICOLARI PER ARREDAMENTO

AMBROSINI G.T. S.r.l.
BERGAMO - Via Serassi, 19
TEL. 035.41.24.006 - FAX 035.41.24.009
e-mail: info@ambrosini.it
www.ambrosini.it




Con la convenzione
ANMIC
AZ VEICOLI:

Su tutta la gamma veicoli commerciali
SCONTI FINO AL 33%
Su tutta la gamma vetture OPEL
SCONTI DAL 14% AL 22%

Wir leben Autos.

Concessionaria OPEL
AZ Veicoli
GROUP
Mobility Partner

BERGAMO
Via per Curnasco, 70/72
Tel. 035.26.10.92

ALBANO S.A. (BG)
Via Dante, 35
Tel. 035.58.31.11

WWW.AZVEICOLI.IT

*di Maurizio Bucarelli*

# Bergamo apre le porte alla conoscenza



Due associazioni, un solo obiettivo: informare e aiutare le persone malate di diabete. Animati da questo proposito, l'"Associazione Diabetici Bergamaschi Onlus" e l'associazione "Noi Insieme per i diabetici insulino-dipendenti", hanno organizzato un convegno dal titolo "Bergamo apre le porte alla conoscenza".
È stata la prima volta che le due associazioni bergamasche hanno unito le loro forze per realizzare un incontro dai molti contenuti informativi, cosa questa molto apprezzata dai partecipanti che hanno potuto ascoltare interventi di alto livello, come quelli di Emanuele Bosi (direttore responsabile Ricerca clinica divisione immunologica, direttore Medicina generale a indirizzo diabetologico ed endocrino del San Raffaele di Milano) e Lorenzo Piemonti (direttore Diabetes Research Institute e direttore Islet Translantation Program del San Raffaele di Milano).
Il tema del diabete dell'età evolutiva e dell'età adulta, è stato al centro del convegno che ha richiamato nella sala Mosaico del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni della Camera di Commercio di Bergamo oltre 150 persone. Bosi ha parlato dei passi avanti che si stanno facendo riguardo alla ricerca, soffermandosi anche su alcune novità farmacologiche ed evidenziando che *"per il diabete di tipo 1 c'è un insulina ad azione rapida per controllare la glicemia dopo i pasti, mentre per quello di tipo 2 esistono alcuni farmaci in grado di ridurre il rischio cardiovascolare associato".*
Molta curiosità e interesse ha destato l'intervento di Piemonti, preciso e esaustivo nelle sue analisi supportate anche da immagini e filmati. *"Per il diabete di tipo 1* - ha detto Piemonti - *c'è la possibilità, per i pazienti obesi, di un intervento per la correzione del peso, ma questo comporta alcuni rischi e non è certo consigliato per chi non è obeso; in questo caso la cosa più importante è uno stile di vita corretto. Per il diabete di tipo 2, invece, le cause potrebbero derivare da fattori ambientali, ma capire quali è abbastanza difficile. Una soluzione potrebbe essere quella della ricostruzione delle cellule che sono andate perse, e in questo caso si potrebbero prendere da un donatore di organi, oppure intervenire con cellule staminali".*
Nel corso del convegno condotto da Roberto Trevisan, direttore Malattie endocrine e diabetologia dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, e coordinato dal giornalista de L'Eco di Bergamo Isaia Invernizzi, ci sono stati anche gli interventi di Maria Luigia Mottes, presidente del coordinamento Lombardia delle Associazioni diabetici *("auspichiamo una maturazione dell'associazionismo e della capacità di sensibilizzare le istituzioni")* e della sua vice Patrizia Pappini Oldrari.
In chiusura di convegno ha preso la parola anche Daniela D'Onofrio, direttore del Portale Diabete, che ha spiegato i rischi in cui incorrono le persone che "chiedono informazioni" a internet: *"Mai dimenticare che il vero punto di riferimento è il medico di base* - ha detto D'Onofrio - *e se proprio si vogliono avere informazioni da internet, l'importante è consultare quei siti medici che hanno la certificazione 'Hon code' che stabilisce linee-guida etiche e qualitativamente valide".*
Al termine dei lavori, Giambattista Negretti, presidente dell'Adb, si è detto soddisfatto, sottolineando che il convegno *"ha voluto essere un modo per dimostrare come l'associazionismo bergamasco sul diabete è presente e sempre pronto per dare informazioni ai cittadini sulle attività svolte nel campo medico*". Soddisfatta anche Cristina Calligarich, presidente dell'associazione *"Noi Insieme per i diabetici insulino-dipendenti"*, che ha sottolineato come *"iniziative di questo genere, sicuramente da ripetere, possano dare un aiuto e portare grandi benefici ai cittadini".*
Al convegno è intervenuta anche Lara Magoni, consigliere regionale, che ha voluto evidenziare l'importanza della nuova legge 33 della Riforma della sanità Lombardia, mentre per il Comune di Bergamo erano presenti l'assessore all'Istruzione Loredana Poli e l'assessore alla coesione sociale Maria Carolina Marchesi e per l'Anmic Bergamo il Presidente Manzoni e Luisa Gilberti.



# Il caregiver familiare tra

I caregiver familiari sono una moltitudine infinita, un esercito silenzioso che nelle loro case, nelle nostre famiglie, lontano dagli occhi dei più, accudiscono i loro cari ormai logorati nel fisico o nella mente. Si improvvisano infermieri, cambiano cateteri, preparano medicine, medicano i loro corpi ai quali non fanno mancare l'affetto e l'assistenza. E così sgravano lo Stato da quel compito oneroso. Un milione di italiani si prende cura ogni giorno di genitori o parenti non autosufficienti, lo dicono le statistiche. Quasi sempre donne, donne che hanno rinunciato ad andare a lavorare o che il lavoro l'hanno dovuto lasciare, perché il loro lavoro adesso è in casa. Donne che non hanno il tempo di andare dalla parrucchiera, di prendere un caffè con le amiche, a volte di fare la spesa o addirittura un salto dal medico. Ma anche uomini, papà, figli, nipoti che si occupano a tempo pieno del familiare e gli regalano un pezzo importante della loro vita. Così come lui ha fatto con loro da piccoli. Quasi il 40% di chi lavora ha un familiare a cui dare assistenza, con un impegno che in media va dalle 40 alle 84 ore settimanali. Sono tanti questi eroi in famiglia, ma saranno sempre di più in futuro. Le ragioni: i progressi della medicina, una vita media che si allunga ogni anno e che pone l'Italia fra le prime nazioni al mondo. Viviamo di più, e di questo siamo contenti. Ma invecchiamo peggio, e di questo non ci occupiamo abbastanza. Il risultato è che aumentano le persone da assistere. Solo i malati di Alzheimer superano ormai in Italia quota 600 mila. Mentre sono sempre meno in Itala le famiglie che riescono a permettersi una badante fissa, soprattutto se in regola.

D'altra parte basta dare un'occhiata al costo di una badante in regola, stipendio e contributi, che si aggira sui 15 mila euro l'anno. Quasi nulla può essere scaricato dalle tasse a differenza di quello che avviene in altri Paesi. Senza una buona pensione o un ottimo stipendio non è facile far quadrare i conti. Poter dedurre dalle tasse l'intero costo della badante consentirebbe alle famiglie di recuperare 5 mila euro l'anno. Ma il vento della politica non tira da questa parte, punta anzi verso una riduzione degli sconti fiscali. E con il lavoro che va come tutti sanno, sono molti i figli che il badante lo fanno non solo per scelta, ma anche per necessità. Almeno incassano quell'indennità di accompagnamento, poco più di 500 euro al mese, che vola via in caso di ricovero in un istituto. Non è solo una storia di amore, non è solo un cerchio che si chiude.

A volte è anche una questione di sopravvivenza. Scelta o necessità, il figlio badante è un lavoro difficile e con le sue malattie professionali. Non raramente sono persone che, per lo stress e le condizioni difficili di questa attività, hanno una aspettativa di vita tra i nove e i diciassette anni inferiore alla media. Spesso finiscono in depressione o presentano sintomi tra insonnia, crisi di collera o di pianto, e stanchezza cronica. La metà dice di aver bisogno di aiuto. E forse sono quelli messi meglio, perché anche gli altri avrebbero bisogno di una mano. Ma come pugili suonati fanno finta di niente o non lo vogliono ammettere. Non dimentichiamo che queste persone vivono spesso in una condizione di abnegazione quasi totale, che compromette i loro diritti umani fondamentali: quelli alla salute, al riposo, alla vita sociale e alla realizzazione personale. Non solo, l'impegno prolungato può mettere a dura prova l'equilibrio psicofisico del prestatore di cure,



*di Ferruccio Bonetti*

# diritti negati e silenzio dello Stato

ma anche dell'intero nucleo familiare in cui è inserito. Il tema del riconoscimento della qualifica di caregiver "coloro i quali in ambito domestico si prendono cura, a titolo gratuito, di un familiare" non è solo una questione individuale, ma fortemente sociale.
Tutti i numeri in questo articolo sono contenuti nella relazione di un disegno di legge presentato un anno e mezzo fa al Senato. Un testo, firmato da parlamentari di diversi partiti, che propone di riconoscere il lavoro dei parenti badanti, obbligando lo Stato a versare i contributi per la loro pensione. La Commissione Lavoro del Senato sta esaminando proprio in questi giorni la presentazione di un disegno di legge che potrebbe introdurre per loro quelle tutele assistenziali e previdenziali che gran parte dei Paesi europei hanno già adottato. Il Caregiver familiare potrebbe così uscire dalla quella "invisibilità silenziosa" a cui è confinato da tempo. A fronte dell'impossibilità del Governo di quantificare al momento stanziamenti sufficienti, il Presidente della Commissione Sacconi ha suggerito di definire, prima di tutto, la figura del caregiver familiare come presupposto normativo di future misure di sostegno finanziario da attuarsi con la legge di stabilità o con altri provvedimenti. In questo modo si potrebbero riconoscere immediatamente adeguate tutele alla figura, affidando a successivi interventi l'allocazione delle risorse. La proposta, sostenuta dal Coordinamento Nazionale Famiglie Disabili  e da Associazioni come l'Anmic, a piccoli passi si sta muovendo. Il riconoscimento è fondamentale perché da lì discende tutto. Che si cominci ad agire per essere soggetti di diritto.





# Prosegue il sostegno dei Lions



Padre Benvenuto (a sx) e il Vescovo



Bestiame donato dai Lions

Siamo nel 2009 e durante una nostra serata di Club, alla quale partecipava come ospite Padre Benvenuto Metamahnji, quando prende inizio il nostro "Service Kisawasawa".
Dapprima collaboriamo alla costruzione di una stalla per il ricovero del bestiame e nello stesso anno forniamo i mezzi per l'acquisto di 15 mucche; poi l'anno successivo acquistiamo un apparecchio ecografico per dotare la piccola struttura medica presente nel villaggio di un mezzo indispensabile al fine di migliorare la qualità dei parti sia per le madri, che per i neonati.
Negli anni seguenti la collaborazione prosegue, con l'invio di un'apparecchiatura radiografica.
La vera ciliegina sulla torta arriva nel 2014, quando il Padre (che nel frattempo era diventato nostro Socio Onorario) decide di iniziare la costruzione di un Ospedale Pediatrico; l'opera si presenta da subito ambiziosa ed allo stesso tempo economicamente impegnativa.
Iniziati i lavori con forze locali, il nostro contributo arriva quando (grazie alla donazione dei nostri Soci Bronzieri della Lombarda Ceramiche di Grumello del Monte) inviamo 2 container contenenti circa 2.000 mq. di mattonelle oltre a tutti i sanitari, rubinetterie ed altri suppellettili necessari alla struttura, questo permette ai lavori di fare un grande passo avanti nel completamento.



*di Germano Paris*

# alla Mission in Tanzania



Container in partenza



Scarico delle attrezzature

Ora bisognava attrezzare l'Ospedale con materiale tecnico e qui l'impegno si faceva ancora più arduo, ma il Santo dei temerari è sempre al lavoro.
La Signora Marchesi Caterina, venuta a mancare nel frattempo, lasciava una somma importante da destinare all'aiuto all'infanzia e l'esecutore testamentario (Lions Germano Paris) destinava parte di questa somma per attrezzare l'Ospedale, quindi si poteva completare l'opera con l'installazione, avvenuta nel 2016 con la partecipazione di nostri Soci, di una sala operatoria, una sala travaglio, una sala parto, sala sterilizzazione, un nido ed un centro analisi.
Da 3 anni il sottoscritto si reca a Kisawasawa per seguire personalmente lo svolgimento dei lavori e posso assicurare, che molto è cambiato dal quel 2009, ora ci manca la collaborazione di qualche medico, che voglia aiutare, per brevi periodi , l'arricchimento professionale dei medici locali e migliorare di conseguenza la qualità del servizio agli abitanti del posto.
L'Ospedale dista ad 80 km da Ifakara, città più importante della regione, con strada in buona parte non asfaltata e non sempre agibile nel periodo delle piogge, quindi questa strutture sarà di servizio ad un bacino di 400.000 abitanti.
Orgogliosi di essere Lions e di vivere a pieno il nostro motto "We serve", auspichiamo che sempre meno soldi vengano destinati ad armare i paesi poveri e sempre più soldi siano destinati ad opere come questa e forse risolveremo anche il problema dell'immigrazione.
Nessuno di loro vuol venire da noi, stanno bene a casa loro, ma dobbiamo creare le condizioni minime per permetterglielo, ed assicuro che costa molto meno che fare la "lotta" all'immigrazione.



Sala operatoria



Sala parto



Attrezzatura medica

FOLTESI ASCENSORI

## ASCENSORI - MONTACARICHI - PIATTAFORME

# FOLTESI ASCENSORI è la soluzione che "TI ELEVA"!

**FOLTESI Ascensori** si occupa per te dell'*installazione*, *assistenza completa*, *manutenzione* e *riparazione* di **ASCENSORI, MONTACARICHI E PIATTAFORME,** per facilitare la movimentazione delle persone e mette una particolare attenzione al mondo disabile, **fornendo prodotti su misura per ogni esigenza**.

**FOLTESI** è sinonimo di Qualità.
Vanta infatti la certificazione ISO 9001:2008 che garantisce al suo Cliente una gestione di qualità nei processi aziendali migliorandone l'efficacia e l'efficienza.



I prodotti offerti da FOLTESI Ascensori sono:

### *ASCENSORI*

Ascensori di qualsiasi tipo e per ogni tipologia di esigenza, assicurando la perfetta collocazione di impianti standard o di impianti particolari, cuciti su misura e per esigenze particolari.
Foltesi garantisce ascensori di qualsiasi forma, colore, modello e dimensione, compresi ascensori rotondi ed elevatori panoramici realizzati con struttura portante in cristallo.



### *MONTACARICHI*

La lunga esperienza di Foltesi nell'installazione di montacarichi è la migliore garanzia di affidabilità e professionalità.
Il montacarichi è una piattaforma per la mobilità particolarmente importante e delicata poiché deve poter supportare in totale sicurezza e tranquillità pesi notevoli in condizione di stress elevato.

SCONTI PRATICOLARI
PRESENTANDO la tessera **ANMIC**

### *PIATTAFORME*

Foltesi riserva una particolare attenzione all'installazione di piattaforme che assicurino la mobilità anche alle persone disabili, in modo che salire o scendere una scala non sia più un problema per nessuno.

www.foltesiascensori.com



**FOLTESI Ascensori**
**Via del Fabbricone 17 - 24060 - GORLAGO (BG) - tel. 035 952150 - foltesiascensori@yahoo.it**

# Mappatura delle barriere architettoniche in Provincia

Solo un terzo dei Comuni bergamaschi ha risposto all'appello della Provincia di fornire i dati sul superamento delle barriere architettoniche, indispensabili per poi procedere a una mappatura del territorio. Obiettivo individuare le criticità e eventualmente cercare di affrontarle e superarle.
Alla richiesta della Commissione Consultiva Provinciale di verificare l'adeguamento dei comuni alla normativa sulle barriere architettoniche soltanto un terzo (*sic*) ha risposto all'appello. «Un dato statisticamente poco significativo» ha chiosato la Presidente Federica Bruni. Un dato sconcertante aggiungeremmo noi dell'Anmic.
Certamente un risultato deludente, a dimostrazione della scarsa attenzione verso i problemi della disabilità. Segno evidente di una latitante sensibilità degli amministratori bergamaschi verso il problema della piena mobilità di noi disabili. La commissione provinciale che se ne occupa, ha preso in esame i primi risultati di una ricognizione effettuata presso le amministrazioni comunali per verificare l'adeguamento alla normativa sulle barriere architettoniche, con l'obiettivo di redigere una mappatura e diffondere i dati raccolti.
«Purtroppo ad oggi soltanto un terzo dei Comuni ha risposto all'appello, un dato statisticamente poco significativo - ha dichiarato Federica Bruni -. Abbiamo programmato di effettuare un ultimo sollecito per avere i dati completi entro fine aprile per poter ottenere un risultato più efficace».
Non sappiamo ancora nulla del risultato di questo sollecito. Restiamo in poco fiduciosa attesa, pronti a ricrederci una volta smentiti.

***La Redazione***

SENTIRE BENE MIGLIORA LA VITA!
Il tuo benessere è correlato anche alla Salute del tuo Udito

AcuSan offre GRATUITAMENTE agli associati e ai loro familiari

ANMIC

SCONTO DEL 15% PER I SOCI ANMIC

- Test dell'udito
- Visita Specialistica Otorinolaringoiatrica
- 1° Visita Specialistica Neurologica
- Assistenza domiciliare
- Assistenza iter burocratico

per ottenere gli apparecchi acustici tramite il Sistema Sanitario Nazionale (SSN)

**PER TUTTO IL 2017 AI SOCI ANMIC CON PIÙ DI 65 ANNI CHE SI SOTTOPONGONO AL TEST UDITIVO VERRÀ RIMBORSATA LA QUOTA ASSOCIATIVA**

AcuSan: metti il tuo udito in buone mani!

Contattaci per il tuo appuntamento senza impegno!
via Angelo Maj 11/M (di fronte all'ACI) - Bergamo
tel: 035.235.881- mail: acusanbg@libero.it

AcuSan CENTRO ACUSTICO

*di Nicola Sisto*

# Franco Pezzoli, nel cuore di tanti



Leggendo il punto del Presidente Giovanni Manzoni, nel numero di marzo 2017 del periodico "Oltre le Barriere", sono stato colpito dalla notizia della perdita dolorosa del cavalier Franco Pezzoli, amico stimatissimo da oltre quarant'anni e, pertanto, ho chiesto al Presidente un piccolo spazio per esprimere il mio pensiero di cordoglio al Consiglio Direttivo insieme a quello della famiglia, volto a ricordare un uomo del quale ci resterà l'immagine impeccabilmente umile e disponibile sempre, accompagnata da una professionalità seria e rigorosa nel rispetto profondo del Diritto.
Pensiero il mio che viene peraltro ampiamente e ben evidenziato nella descrizione del Presidente Manzoni a ricordo del cavalier Pezzoli e che credo non abbia bisogno di ulteriori aggiunte, penso invece che ogni qualvolta ci si recherà all'ANMIC di Bergamo ed inevitabilmente capiterà di volgere lo sguardo a quella scrivania, postazione del Cavalier Pezzoli, sarà bello ricordarne la figura e l'immancabile accogliente sorriso che amava regalare a tutti, anche quando, magari, mirabilmente nascondeva anche i suoi momenti di stanchezza.
Addio, Cavalier Franco, ci mancherai moltissimo e sarai sempre nei nostri cuori.

In queste settimane sono giunti in redazione molti messaggi a ricordo della figura e dell'opera di Franco Pezzoli. È ancora vivo in noi il suo ricordo di volontario instancabile, sempre pronto a dare una mano e un consiglio a chi aveva bisogno. Il saluto che pubblichiamo riassume il pensiero di tanti che ci hanno scritto e che la mancanza di spazio ci impedisce di pubblicare.

***La Redazione***

Autofficina Ale
di Rota Conti Alessandro
Il servizio completo per la tua auto
Specializzato in adattamenti vetture per disabili
Concessionario unico per Bergamo e Provincia
KIVI mobility freedom



Autofficina ALE - Via Locatelli, 13/G - 24020 Ranica (BG)
Tel. e Fax 035.514448 - E_mail: autofficinaale@tiscali.it - www. autofficinaale.it

*di Paolo Vavassori*

# Cooperazione come riconoscimento dell'altro



Questo inizio 2017 sarà ricordato, fra le altre cose, per la scomparsa di Zygmunt Baumann, filosofo-sociologo polacco che, da tempo, si era trasferito in Inghilterra per dedicarsi all'insegnamento e allo studio.
Baumann è stato uno dei pensatori più influenti dell'età contemporanea che lui ha definito, con una formula ormai divenuta celebre, "modernità liquida".
La liquidità è per Baumann il tratto peculiare del nostro tempo nella quale il paradigma consumistico è diventato la misura di tutto quanto attiene l'uomo: dalla sfera economica, con il dogma delle delocalizzazioni delle attività produttive e della flessibilità del lavoro, a quella politico-filosofica con la cosiddetta "fine delle ideologie", a quella privata con la volatilità dei rapporti interpersonali. Pensiamo, a tal proposito, a come è cambiata la la relazione sentimentale in senso stretto, sempre più orientata verso la forma "usa e getta", al concetto di famiglia; dalla "famiglia nucleare" -elemento fondante del tessuto sociale con dei ruoli ben definiti- ad aggregazione di persone che decidono di condividere un percorso esistenziale dando vita a forme di convivenza i cui contorni si fanno sempre più sfumati e quindi difficilmente catalogabili: dalle famiglie cosiddette "allargate" alle famiglie omo-genitoriali, per citare solo alcuni esempi.
Ne consegue che la società in epoca di modernità liquida non può che essere una società liquida che, proprio per via della mancanza di fondamenta solide, risulta essere estremante permeabile ad elementi di provenienza esogena.
In uno dei sui ultimi interventi pubblici Baumann esplicita il suo pensiero sul futuro della nostra società che, ci piaccia o meno, è sempre più globalizzata. Quella occidentale, sostiene il sociologo polacco, è destinata a diventare sempre più una società multietnica e multiculturale; per quanto i vari populismi possano alimentare lo spirito del nazionalismo, la sfida della post-modernità sarà proprio quella di trovare nuove forme di convivenza che concilino le varie sensibilità culturali, politiche e religiose.
La posta in gioco è la tenuta stessa del contratto sociale; nella società l'individuo spontaneamente rinuncia ad una quota di libertà personale in favore dell'altro, ma, attraverso la cooperazione con l'altro, egli è in grado di pervenire a risultati il cui beneficio è più durevole. Questa definizione classica sottende l'idea che la cooperazione implichi il riconoscimento dell'altro; se dalla cooperazione nasce la società, è dal riconoscimento dell'alterità che nasce la cooperazione.
Baumann ci richiama quindi alle nostre responsabilità di attori sociali tout court, non solo nel momento un cui siamo chiamati ad esprimere il nostro parere in sede elettorale, ma anche attraverso le nostre scelte quotidiane; da come decidiamo di muoverci, a cosa decidiamo di mangiare, a come decidiamo di vestirci. In un mondo globalizzato ogni singola scelta può ingenerare una catena di conseguenze che, retroattivamente, si possono ripercuotere sulla causa prima: i flussi migratori che vedono sempre più persone inseguire una speranza di vita migliore, ad esempio, altro non sono che un epifenomeno della globalizzazione; è la modernità che ci entra in casa!
Baumann aveva perfettamente capito tutto questo; la sua riflessione, infatti, ci proietta direttamente nel tempo presente e la sua lucidità ci consente uno sguardo più a lungo raggio sulla società a venire, non solo; il suo contributo, sarà sicuramente seminale per i futuri studi di sociologia e di politica.



# Anna e Papa Francesco

Il 5 aprile la nostra piccola associata Anna di Bergamo ha visto esaudire il suo grande desiderio: conoscere e abbracciare Papa Francesco. Dopo aver scritto una bella lettera a Lui, ecco che il 17 marzo a casa di Anna arriva la risposta a firma di Padre Georg Ganswein, prefetto della Casa Pontificia. Papa Francesco è pronto a riceverla mercoledi 5 aprile all'Udienza Generale in Piazza San Pietro. Accompagnata dalla mamma Barbara, dal papà Mario e dal fratello, è stata accolta con entusiasmo da Papa Francesco. Ha scambiato alcune parole e alla fine un abbraccio con Lui. Siamo certi che l'emozione e la gioia che ha provato in questo giorno particolare resteranno per sempre nel suo cuore e l'accompagneranno per sempre nella sua vita che le auguriamo piena di felicità e belle cose.






Cadi dal Letto o serve una mano a salire e scendere?

Struttura Letto a Sponde
Relax Deluxe

**Novità 2017: bella, sicura, subito Tua al prezzo giusto!**

Sicurezza e Autonomia con la Struttura Perimetrale giro-letto abbinabile alla tua rete a doghe pre-esistente che ti aiuta a salire, scendere dal letto e previene le cadute accidentali durante il sonno.





PARTNER ANMIC BERGAMO

Chiama subito
SAVOLDI
*Idee che semplificano la vita*

Savoldi Paolo e C. S.n.c.
via Canonica, 81 - Treviglio

Tel. 0363.40.703
www.savoldi.net

Letti a Sponde, Materassi, Reti a Doghe Speciali, studiati su misura per aiutarti a vivere meglio

# Rinnova la tessera per il 2017

*Il 2017 è iniziato con il rinnovo della tessera dell'Anmic di tanti di Voi e la conferma della Vostra fiducia nella nostra Associazione e nei servizi che offriamo. I dati dei primi quattro mesi parlano chiaro e vanno al di sopra di ogni nostra pur ottimistica aspettativa. L'Anmic, lo si comprende anche dalla lettura di questo numero, non si distrae mai e ogni giorno si occupa dei Vostri problemi, da quello della mobilità a quello delle barriere architettoniche, da quello del lavoro a quello dell'integrazione nella scuola. La vostra Associazione è sempre in prima linea, in trincea si potrebbe quasi dire in alcuni casi, proprio per tutelare e difendere i diritti Vostri e delle persone più fragili. Si tratta di un impegno che svolgiamo con passione e competenza da moltissimi anni e che ci vede costantemente vigili su tutto quanto avviene nel nostro Paese e a Bergamo e tocca da vicino le diverse problematiche degli invalidi civili. Purtroppo, come dimostrano anche episodi recenti, occorre evitare di cadere nella tentazione di credere che i traguardi già raggiunti non possano essere rimessi in discussione e che i risultati ottenuti non abbiano bisogno di adeguate protezioni. L'Anmic costituisce un punto di riferimento insostituibile per migliaia di disabili bergamaschi e per le loro famiglie alle quali offre risposte e assistenza senza spargere facili illusioni o causare dannose perdite di tempo e questo lo dobbiamo in prima battuta all'autorevolezza conseguita "sul campo" grazie ad un'attività di utile confronto con i massimi livelli istituzionali, e al tempo stesso grazie al servizio qualificato e competente svolto ogni giorno sul territorio dai nostri delegati comunali, medici, legali, tecnici ed impiegati.*

*Per proseguire in questa direzione, tuttavia, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, anche a Bergamo, ha bisogno del Vostro costante sostegno e aiuto attraverso il gesto concreto del rinnovo della tessera annuale che si traduce, nelle difficili trattative con le controparti politiche, nella forza di una grande Associazione. L'adesione all'Anmic costituisce inoltre una fondamentale testimonianza di solidarietà: la nostra associazione, infatti, sin dalla sua nascita, è stata immaginata dai fondatori come un grande mosaico. Ogni tessera - così come ogni nostro Associato - appare una piccola cosa, eppure è indispensabile per comporre l'intera immagine di una larga porzione della Comunità civile che necessita di bisogni e cure specifiche. È facile comprendere quindi che l'iscrizione diventa necessaria, anzi indispensabile, se si vuole rendere sempre più rappresentativa la nostra azione in favore Vostro e conseguentemente più efficace il nostro lavoro. Nessuno, nella nostra associazione, può considerarsi ai margini. Nessuno deve ritenersi irrilevante.*

*E l'auspicio, davvero sentito, è che nessuno di Voi "si dimentichi" dell'Anmic una volta conseguiti i propri obiettivi. Solo restando associati, infatti, è possibile difendere i propri diritti e legittimi interessi nel segno di un autentico spirito solidaristico anche nei confronti delle altre persone più deboli.*

*Rinnova, dunque, anche nel 2017 la tua iscrizione all'Anmic e fai iscrivere i tuoi conoscenti. Insieme conteremo sempre di più.*

*La quota annua di iscrizione o rinnovo della tessera è di 47,80 Euro.*

*I versamenti vanno effettuati esclusivamente con una delle seguenti modalità:*

- *In contanti presso la Sede provinciale o la delegazione del proprio Comune;*
- *Con il bancomat presso la Sede provinciale;*
- *Sul c/c postale n. 15898240 intestato all'Anmic di Bergamo;*
- *Con bonifico bancario tramite il codice Iban IT35N0542811101000000093892;*
- *Con addebito automatico sul proprio conto corrente previa sottoscrizione del modello RID presso la Sede provinciale.*

*(Le offerte volontarie devono essere effettuate direttamente presso la Sede provinciale oppure utilizzando il conto corrente postale o bancario).*

Il presidente provinciale - Giovanni Manzoni

## APE SOCIALE: PRIME ISTRUZIONI OPERATIVE dalla sede ANMIC di Roma

In attesa delle istruzioni Inps in via di uscita con una circolare, ecco le prime novità.
Entro il 15 luglio va presentata domanda all'Inps per il riconoscimento dei requisiti che, a seconda della categoria dei beneficiari cui si appartiene, sono:

- Invalidità personale: verbale di invalidità di almeno il 74%;
- Circa il carico familiare: certificazione di handicap grave del familiare convivente a cui si presta assistenza;
- Per le attività gravose: un'autocertificazione di svolgiemnto di attività pesanti, il contratto di lavoro o la busta paga, la dichiarazione del datore di lavoro relativa alla durata e alla tipologia della mansione svolta;
- Per i disoccupati: la lettera di licenziamento o le dimissioni per giusta causa, o il verbale di accordo di risoluzione consensuale.

Gli ulteriori requisiti possono essere maturati anche successivamente, però nell'anno di riferimento (2017) e sono: 63 anni; minimo contributivo di 30 o 36 anni per i lavoratori social; 3 mesi dal termine sussidio di disoccupazione; aver svolto almeno per 6 anni negli ultimi 7 un'attività gravosa.
L'Inps, se ci sono le concessioni, entro il 15 ottobre (per le domande presentate entro il 15 luglio) respingerà o accoglierà la richiesta. Si prevede che l'importo mensile massimo lordo previsto sia di 1.500 Euro.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede ANMIC di Bergamo - Tel. 035 315339

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI**

Via Autostrada, 3 - Bergamo

Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540

www.anmicbergamo.org - anmic@tiscali.it

## SERVIZI DISPONIBILI PRESSO LA SEDE PROVINCIALE DI BERGAMO



*Indennità di frequenza per minori (scuola e riabilitazione)*



*Domande di Invalidità civile e indennità di accompagnamento (legge 68 e legge 104)*



*Consulenze legali*



*Pratiche agevolazioni fiscali per famiglie con figli disabili; ISEE e RED; Consulenze fiscali*



*Tessera di libera circolazione sui mezzi di trasporto regionali*



*Abbattimento barriere architettoniche*



*Acquisto automezzi con agevolazioni (riduzione IVA, detrazioni Irpef, sconti dal concessionario)*



*Esenzioni dal pagamento del bollo auto*



*Contrassegno europeo di parcheggio*



*Pratiche per il collocamento obbligatorio*



*Servizi C.A.F. e Patronato*



*Richiesta contributo per acquisto di computer e strumenti tecnologicamente avanzati*



*Servizio trasporto associati*

*L'Anmic offre ai propri iscritti, residenti nel comune di Bergamo o nei paesi della fascia urbana, il trasporto dei disabili con pulmini opportunamente attrezzati in Ospedali e Centri di cura e di riabilitazione.*

ANMIC BERGAMO

## SERVIZIO PULMINI PER IL TRASPORTO DEGLI ASSOCIATI



Il servizio è organizzato dall'Anmic di Bergamo in collaborazione con la Cooperativa Sociale U.I.Ci.Be. per accompagnare i propri associati nelle strutture sanitarie per visite o cicli di cura.

È rivolto alle persone con problemi di deambulazione.

È effettuato con automezzi attrezzati ed è regolato dalle "Norme Generali per la Gestione dei Pulmini", stabilite dal Consiglio provinciale.

È previsto il pagamento di una quota fissa per i servizi nell'area di Bergamo.

Maggiori dettagli si possono ottenere telefonando in sede.

**Il servizio è disponibile previa prenotazione allo 035 315339.**







**SEDE A.N.M.I.C.**
Via Autostrada, 3 - 24126 Bergamo - Tel. 035 315 339
E-mail posta ordinaria: anmic@tiscali.it
E-mail posta certif.: anmicbergamo@registerpec.it
www.anmicbergamo.org

**Orari di Segreteria**
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 8,30 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,30
Mercoledì e Sabato - dalle 8,30 alle 12,00

**Rag. Giovanni Manzoni - Presidente**
**Ing. Ferruccio Bonetti - Vicepresidente**

## CONSULENZE PER GLI ASSOCIATI

I consulenti sono a disposizione degli Associati
su appuntamento con la Segreteria tel. 035 315339

Consulenze Medico Legali
Dott. Attilia Ferrami

Barriere Architettoniche
Geom. Claudio Canonico
Geom. Maurizio Pasquini

Contenzioso Sindacale
Dr. Gianfranco Merlini

Consulenze Legali
Studio Legale Ass. Pizzigoni Pesenti
Avv. Daniela Milesi
Avv. Silvia Vitali (lunedì su appuntamento)

Interpretazione Contratti Finanziari - Bancari
A disposizione un esperto in materia

Medici di Categoria
Dott. Emanuele Benazzi
Dott. Francesco Benedetti
Dott. Cesare Bordoni
Dott. Giuseppe Briola
Dott. Anna Maria Caffi
Dott. Giorgio Corvi
Dott. Francesco De Francesco
Dott. Giancarlo Erli
Dott. Francesco Ghilardi
Dott. Giovanna Mandelli
Dott. Nello Pievani
Dott. Alessandro Rubini
Prof. Paolo Seghizzi

Medici certificatori
Dott. Andrea Ianniello
Dott. Stefano Ranzanici

Consulenze scuola
Prof. Vanna Mazza
Sig.ra Carla Pedercini

Sportello Barriere Architettoniche
Per appuntamenti tel. 035 231440
(Lun. - Ven. 14,30 - 18,30)

## SPORTELLI DISTACCATI

**OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII**
Torre 2 - Piano 4 - Ufficio 15
Martedì e Venerdì dalle 9,00 alle 11,30

**BOLGARE**
presso il Comune - martedì dalle 9,00 alle 10,00

**CASTELLI CALEPIO**
presso il Comune - Lunedì dalle 9,00 alle 10,00

**CASTRO**
presso il Comune, piano 2° tel 035 960666
Giovedì dalle 10,00 alle 11,00

**CLUSONE**
presso l'oratorio di via Gusmini
Lunedì dalle 15,00 alle 16,30

**CREDARO**
presso il Comune
Lunedì dalle 17,00 alle 18,00

**DALMINE**
presso Centro Alzheimer - via Bergamo, 19
tel 342 1455425 - Lunedì dalle 10,00 alle 11,00

**FONTANELLA**
presso il Comune su appuntam. con Serv. Sociali
Lunedì dalle 9,45 alle 10,45
tel. 0363 997555

**GANDINO**
presso il Comune - mercoledì dalle 9,00 alle 12,00

**GRUMELLO DEL MONTE**
presso il Comune - Lunedì dalle 10,30 alle 11,30

**LALLIO**
presso il Comune
Mercoledì dalle 15,00 alle 16,00 ogni 15 giorni

**LOVERE**
Via Bertolotti, 9 - tel. 035 983539
Sabato dalle 9.30 alle 10.30

**LURANO**
Casa Ex Curato vicino alla Biblioteca
Giovedì dalle 11,30 alle 12,30

**PEDRENGO**
presso la Sala Parrocchiale
Mercoledì dalle 18,00 alle 19,00
Sabato dalle 11,00 alle 12,00

**ROMANO DI LOMBARDIA**
su appuntamento tel. 0363 911033
presso Centro medico Avalon - via Pigola, 1
Giovedì dalle 11,00 alle 12,00

**SARNICO**
presso Casa di Riposo Faccanoni
Giovedì dalle 9,00 alle 11,00

**SCANZOROSCIATE**
presso il Comune, su appuntamento
con i Servizi Sociali - tel 035 654760
Giovedì dalle 9,00 alle 10,00

**SERIATE**
via Venezian, 11/A - tel. e fax 035 302352
Martedì dalle 9,00 alle 11,00
Giovedì dalle 16,00 alle 18,00

**TORRE BOLDONE**
presso il Comune, Sala n° 4 CSP
Mercoledì dalle 9,00 alle 10,00

**TRESCORE BALNEARIO**
presso il Centro Zelinda
Lunedì dalle 14,30 alle 16,00
Per prenotazione tel. 035 944904 int. 7

**TREVIGLIO**
Presso il Centro Diurno
Mercoledì dalle 8,30 alle 11,30

**VILLONGO**
presso il Comune su appuntam. con Serv. Sociali
Lunedì dalle 15,30 alle 16,30
tel. 035 927222 int. 5

**ZOGNO**
Piazza Belotti, 3 (di fianco all'ASL)
1° e 3° Sabato del mese dalle 9,30 alle 10,30




Anche il mitico sig. Rossi ha le idee chiare sulle barriere architettoniche e senza peli sulla lingua ha detto la sua. Due sole parole, ma affilate. Di questo siamo grati alla penna del suo autore Bruno Bozzetto che ringraziamo per averci permesso la pubblicazione della vignetta.

ANMIC

"OLTRE LE BARRIERE" - Editore: CPZ S.p.A. - Trimestrale
Direttore responsabile: Andrea Valesini - Coordinatore: Ferruccio Bonetti - Segretaria di Redazione: Francesca Garavaglia
Comitato di Redazione: G. Manzoni, D. Bussini, S. Vavassori. Hanno collaborato a questo numero: O. Melzi, R. Dentamaro, M. Bucarelli, G. Paris, N. Sisto, P. Vavassori, A. Borelli
Direzione: Via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540 - E-mail: anmic@tiscali.it - www.anmicbergamo.org
Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 Agosto 2003 - Prestampa e Stampa: CPZ SpA - Via Landri, 37 - 24060 Costa di Mezzate (BG)
Tiratura di questo numero: 6.950 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verrano restituiti. Il giornale è stato chiuso il 29 maggio 2017